

avesse più alcuna probabilità di riuscita, hanno concentrato i loro sforzi sui territorii fra Salonicco e Serres nel vilayet di Monastir, e soprattutto contro i Bulgari. In fondo, quando ad Atene si organizzarono le bande, se necessariamente dovettero incontrare e battersi contro i Turchi, che sono i padroni del Paese, erano però dirette ancora più contro gli Slavi che non contro di loro. E diffatti, fu per l'appunto col saccheggio di alcuni villaggi slavi che iniziarono le loro operazioni. Il combattimento più serio di tutta quella campagna ebbe luogo nelle vicinanze di Veneziani-Gradsko. In quei dintorni le bande greche si erano riunite per spingersi più in là verso la frontiera bulgara ed affermare che l'Ellenismo era tutt'altro che morto per l'appunto in quella zona dove l'anno precedente delle bande bulgare avevano inflitto gravi perdite alle truppe turche. Ma i Greci non ebbero la stessa fortuna. Le truppe turche li schiacciarono e nel combattimento morirono parecchi dei loro capi. Le loro teste infilate sulle baionette furono per parecchi giorni portate in giro dai soldati turchi, fino a che, cedendo alle esortazioni del Caimacan di Prlp, meno feroce di tanti altri, le gettarono nel cortile della chiesa ortodossa, dove il Pope le raccolse e die' loro sepoltura.

In tutti questi anni l'Ellenismo è andato sempre più perdendo terreno in Macedonia, e se non è addirittura una *quantité négligeable*, come se ne ha l'assoluta convinzione a Belgrado e a Sófia, è però positivo che ha una importanza molto limitata, tanto che non è considerato nemmeno più come uno dei fattori del problema balcanico.

Dopo i disastri della guerra del 1897, ma più an-